



CITTA' DI MANFREDONIA  
IL SINDACO

Reg. Ord. n. 43/2014

## ORDINANZA IL SINDACO

### Premesse

In data 21.01.2014 una pattuglia di militari appartenenti alla Guardia di Finanza, Sezione Operativa Navale di Manfredonia, in servizio d'istituto per la repressione di reati ambientali in Manfredonia, hanno accertato lungo la statale 159 all'altezza del canale Peluso in un capannone e nell'area circostante, la presenza di un ingente quantitativo di rifiuti speciali pericolosi e non.

L'autore dell'illecito, come risulta dall'informativa, risulta essere il sig. LA MACCHIA Nicola, nato a Zapponeta (FG) il 02.08.1938 ed ivi residente in Corso Manfredonia n. 2/A.

L'area sottoposta a sequestro, contraddistinta dal foglio 109 particella 813 e risultanti dalle visure catastali risulta essere pari a circa 2.000 mq. sulla quale insistono i summenzionati rifiuti e altro.

Da indagini esperite dai militari della Guardia di Finanza, si è accertato che l'area in argomento è oggetto di una convenzione tra la I.T.I. IMMOBILIARE TURISTICA IPPOCAMPO S.r.l. e il Comune di Manfredonia, per la realizzazione di opere di urbanizzazione primarie e secondarie. Nella fattispecie, l'area interessata dal controllo era destinata a verde pubblico.

Gli Agenti del Nucleo di Polizia Ambientale del Comune di Manfredonia, su richiesta dell'Ufficio Ambiente, in data 11.05.2014 hanno eseguito un sopralluogo nella suddetta area ed individuato i rifiuti ed altro ivi esistente per qualità ed quantità.

La tipologia dei rifiuti, oltre al capannone e ai due moduli abitativi, risulta costituita da:

- nr. 15 (quindici) attrezzi agricoli in cattivo stato d'uso;
- nr. 1 pala meccanica in disuso compresa di motore;
- nr. 1 cisterna metallica da 5000 lt;
- nr. 1 cisterna metallica da 6000 lt;
- vario materiale ferroso di risulta;
- tubazioni per l'irrigazione in plastica in varie sezioni, per diverse centinaia di metri, in stato di abbandono;
- nr. 5 pedane di mattoni e mattonelle;
- nr. 3 serbatoi di plastica ingabbiati da 1000 lt. cadauno;
- nr. 5 lastre di eternit ondulato;
- nr. 1 autovettura marca Ford - tipo Mondeo - targata FG 543514 -;
- nr. 100 cassoni di plastica da 2 quintali dei quali più di 10 contenenti materiali di risulta riversati sul terreno;
- lamiere varie;
- servizi igienici rotti (nr. 1 wc, nr. 1 lavandino, nr. 1 bidet, nr. 1 cassetta di scarico);
- nr.30 pneumatici usurati;
- nr. 3 contenitori vuoti di olio da 200 lt;
- nr. 2 rotoli di telo per vasche da 20 quintali cadauno;
- varie pedane in legno in cattivo stato d'uso;
- nr. 1 imbarcazione in vetroresina di metri 2, semiaffondata nella palude circostante il terreno.

Inoltre, risulta che all'interno del capannone sottoposto a sequestro giudiziario sono depositati:

- nr. 26 batterie, in cattivo stato d'uso, riversate sul terreno;
- nr. 1 motore di un trattore;
- materiale vario di risulta.



CITTA' DI MANFREDONIA  
IL SINDACO

Vista la situazione di fatto e di diritto riassunta in premessa e meglio esplicitata;

Considerato che alla luce di quanto emerso ed analizzato, l'area di che trattasi versa in condizioni di precarietà ambientale sicuramente non procrastinabile nel tempo, rappresentando potenziale rischio di inquinamento per il suolo, sottosuolo e aria;

Ritenuto configurarsi la fattispecie prevista dall'art. 192, comma 1 del D. Leg.vo n° 152/2006 e ss.mm.ii., il quale vieta l'abbandono e il deposito incontrollato dei rifiuti sul suolo e sottosuolo;

Visto l'art. 192, comma 2 del D. Leg.vo n° 152/2006 e ss.mm.ii.;

Ritenuto che per le considerazioni sopra esposte sussista la responsabilità dei soggetti innanzi richiamati e quindi solidamente obbligati;

Visto la nota del 26.09.2014 prot.31093 con la quale ai sensi degli artt. 7 e seguenti della Legge n° 241/1990 e ss.mm.ii. è stato dato avvio al procedimento amministrativo finalizzato alla rimozione di rifiuti a norma dell'art. 192 D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

Richiamati gli artt. 192, 255 e 256 del D. Leg.vo n° 152/2006 e ss.mm.ii.;

### ORDINA

per motivi di tutela ambientale e dell'igiene e sanità pubblica, che I.T.I. IMMOBILIARE TURISTICA IPPOCAMPO S.r.l., Curatore fallimentare dott. Franco MANFREDI, Via dei Mandorli 17 - 71043 MANFREDONIA e sig. Nicola LA MACCHIA, Corso Manfredonia n. 2/A - 71030 ZAPPONETA, nelle qualità di cui in premesse, dovranno provvedere con la massima urgenza, previo dissequestro dell'area, e comunque entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni da tale dissequestro:

- alla rimozione dei rifiuti speciali pericolosi e non in agro del Comune di Manfredonia, foglio 109 particella 813 ed allo smaltimento degli stessi, nei modi di legge tramite Ditte opportunamente autorizzate;
- al ripristino dello stato dei luoghi dell'area;
- a comunicare a questo Comune l'avvenuta esecuzione di quanto ordinato al fine di consentire l'effettuazione delle opportune verifiche da parte dei competenti organi di controllo;
- a trasmettere al Comune copia dei formulari di avvenuto smaltimento unitamente alla documentazione fotografica post-operam del sito e i certificati di caratterizzazione dei rifiuti.

In caso di inottemperanza a quanto previsto nella presente Ordinanza, si procederà all'esecuzione d'ufficio, in danno ed al recupero delle somme anticipate dal Comune di Manfredonia.

Le SS.VV. avranno cura di comunicare tempestivamente all'ufficio Ambiente l'eventuale rimozione dei rifiuti, in mancanza di tale comunicazione Vi saranno comunque addebitate eventuali spese sostenute da questo Ente per l'avvio del procedimento di esecuzione d'ufficio.

### DISPONE

- che la presente Ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente ([www.comune.manfredonia.fg.it](http://www.comune.manfredonia.fg.it)) e sia immediatamente eseguita.
- che la presente Ordinanza venga notificata al proprietario del suolo ed inviata alla Legione Carabinieri "Puglia", Stazione di Manfredonia, al Comando di Polizia Municipale, al Commissariato P.S., al Comando della Guardia di



CITTA' DI MANFREDONIA  
IL SINDACO

Finanza, al Comando del Corpo Forestale dello Stato ed All'A.S.L. FG, per la vigilanza, il controllo e la verifica della presente Ordinanza, anche al fine dell'adozione dei provvedimenti di loro competenza.

Ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 07.08.1990, n.241, il responsabile del procedimento è il Dirigente Ing. Simone LORUSSI;

Avverso la presente Ordinanza, chiunque vi abbia interesse, potrà proporre:

- Ricorso al T.A.R. Puglia – Sede di Bari- entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Dalla Sede Municipale, addì **22 OTT 2014**

Il Sindaco  
(Angelo RICCARDI)

